

Una CASA a porte aPerTe

Settore: Assistenza

Area di intervento: *Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale*

Durata del progetto: 12 mesi

Il progetto “Una CASA a porte aPerTe” si realizza nell’ambito di quattro sedi, dislocate tra Sardegna, Liguria e Lazio ed **intende intervenire a favore dei minori che vivono in condizioni di disagio ed esclusione sociale**, in particolare di quelli accolti presso le comunità residenziali (case famiglia) delle città interessate.

Il fine è di **sostenere il percorso di crescita degli accolti**, in una fase della loro vita delicata e a forte rischio di comportamenti anti-sociali

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo del progetto è **promuovere l’inclusione e la partecipazione alla vita sociale dei minori italiani e stranieri in condizione di fragilità e di disagio**, accolti presso le strutture residenziali degli enti di accoglienza del progetto.

ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Gli operatori volontari, supportati e coordinati dalle diverse figure professionali e previa informazione e formazione specifica, saranno parte integrante dell’equipe delle comunità residenziali di ogni ente di accoglienza, contribuendo secondo il ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini.

In particolare, saranno impegnati nell’attuazione del progetto educativo elaborato dall’equipe e si occuperanno dell’ordinaria gestione delle attività con i minori accolti (organizzazione pranzo, turni lavanderia, sostegno scolastico e tempo libero).

Le attività sono le medesime in ogni ente di accoglienza, pertanto ogni volontario verrà principalmente coinvolto nelle attività dell’ente di assegnazione.

Di seguito si indicano nel dettaglio le attività e le modalità con cui saranno coinvolti gli operatori volontari:

Azione	Attività del progetto	Attività degli operatori volontari
Azione 3 Attivazione del progetto educativo, con	Attività 1 A seconda della proposta (formativa e/o lavorativa), si provvede a strutturare il	Affiancamento alle attività di studio e di organizzazione del tempo libero (organizzazione di gite, uscite e campeggi)

attività finalizzate allo sviluppo dell'autonomia e della capacità di prendersi cura di sé	sostegno allo studio, ad individuare luogo di lavoro e ad organizzare il tempo libero (uscite, gite, campeggi) e attività legate allo sviluppo dell'alfabetizzazione emotiva ed affettiva.	
	Attività 3 Incontri di pianificazione e organizzazione delle attività di sostegno all'autonomia e della capacità di prendersi cura di sé (sostegno allo studio, calendarizzazione dei turni di servizio settimanale per attività comuni ed individuali: riordino e pulizia ambienti comuni, gestione lavatrice, affiancamento nella preparazione dei pasti e in attività di manutenzione degli ambienti comuni)	Riunioni organizzative con l'equipe degli educatori per la pianificazione delle attività; affiancamento ai ragazzi accolti nello svolgimento delle mansioni loro affidate.
	Attività 4 Interventi educativi quotidiani, anche personalizzati, per favorire la consapevolezza sui propri sentimenti e la capacità di gestire le emozioni: ad es. aiutare il minore a verbalizzare gli stati d'animo ed a riflettere sul proprio modo di esprimere l'emotività, osservazione quotidiana e rinforzo della gestione positiva delle emozioni.	Sostegno e supporto nei momenti formali ed informali, in base alle indicazioni offerte dall'equipe degli educatori. Gli operatori volontari saranno chiamati ad osservare il comportamento degli accolti, ad aiutarli nell'esprimere sentimenti ed emozioni, a rafforzarne i comportamenti positivi.
	Attività 5 Realizzazione di: - attività finalizzate alla conoscenza delle emozioni attraverso il gioco; - attività espressive corporee (laboratori di musica, teatro, danza, ecc.) attività grafico espressive (disegno, grafica multimediale)	Organizzazione e/o accompagnamento verso laboratori organizzati internamente ed esternamente alla comunità
Azione 4 Individuazione di attività specifiche del progetto educativo individualizzato mirate allo sviluppo delle competenze sociali e di partecipazione attiva	Attività 2 Programmazione e pianificazione di attività ricreative(feste, momenti di animazione estiva, ecc.), educative(interventi individualizzati di promozione delle abilità sociali) e del tempo libero(sport, catechesi, corsi di informatica, musica, laboratori creativi, gite e viaggi...) in base ai bisogni dei minori individuati nella fase precedente	Programmazione delle attività ricreative su indicazione dell'equipe educativa da svolgersi durante l'arco della settimana; sostegno alla scelta delle attività da svolgere.
	Attività 3 Contatto con le agenzie di animazione e accompagnamento dei ragazzi alle attività programmate, sportive e culturali per verificare l'andamento delle stesse	Gli operatori volontari contatteranno le realtà che si occuperanno di accogliere i ragazzi per lo svolgimento delle attività(palestre, oratori, associazioni); monitoraggio costante della partecipazione dei ragazzi.
	Attività 4 Sostegno e costante motivazione dei minori alla partecipazione alle attività nei momenti di difficoltà	Gli operatori volontari saranno chiamati ad osservare il comportamento degli accolti, a rafforzarne i comportamenti positivi.
	Attività 7 Interventi educativi quotidiani, anche personalizzati, per favorire la consapevolezza sui comportamenti	Sostegno e supporto nei momenti formali ed informali, in base alle indicazioni offerte dall'equipe degli educatori. Gli operatori volontari saranno coinvolti

	messi in atto nei confronti del contesto sociale: ad es. informazione sui rischi legati ad alcune condotte, coinvolgimento dei minori in ricerche correlate al comportamento da modificare, osservazione quotidiana e rinforzo dei comportamenti positivi adottati	nell'organizzazione di momenti di approfondimento su alcune tematiche di interesse per i ragazzi accolti.
--	--	---

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	N. vol. per sede
1	<i>Società cooperativa Sociale a r.l. Il Sogno (Ente di riferimento: Salesiani per il Sociale)</i>	Sassari	Via De Martini 18, cap 07040	8
2	<i>Borgo Ragazzi don Bosco 1 (Ente di riferimento: Salesiani per il Sociale)</i>	Roma	via Prenestina 468, cap 00171	2
3	<i>Istituto don Bosco 1 (Ente di riferimento: Salesiani per il Sociale)</i>	Genova	Via Carlo Rolando 15, 16151	4
4	ISTITUTO SANTA CECILIA (Ente di riferimento: Vides)	Roma	VIA GINORI 10, 00153	2

In tutte le sedi di attuazione progetto non sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio

EVENTUALI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO; ASPETTI ORGANIZZATIVI

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- flessibilità oraria secondo le esigenze, fatto salvo il monte ore previsto dal progetto;
- flessibilità nei compiti;
- disponibilità di impegno nei giorni prefestivi e festivi;
- possibilità di fruire dei giorni di permesso in coincidenza delle giornate di chiusura delle sedi di servizio, durante le festività e le vacanze estive;
- disponibilità ad effettuare spostamenti da e per le sedi di attuazione del progetto per la realizzazione delle attività quotidiane previste per i minori (attività sportive, catechesi, attività ludiche, ecc.); l'ente attuatore mette a disposizione i mezzi per gli spostamenti, provvedendo alle spese per gli stessi;

- disponibilità ad uscite fuori sede soprattutto in coincidenza con le vacanze estive e invernali (escursioni, campi scuola, colonie, campeggi, soggiorni in località estive e invernali);
- disponibilità a trasferte, soggiorni, giornate di formazione anche residenziali rivolte agli utenti o agli operatori volontari stessi. È fondamentale che i volontari siano disponibili sia alla formazione iniziale (che si tiene presso i locali dell'ente attuatore) che allo svolgimento di un periodo di formazione generale a Firenze, Genzano (RM) o Arborea (durata media del soggiorno: 4 giorni), anche in coincidenza con giornate festive e/o di riposo; l'ente attuatore mette a disposizione i mezzi e provvede alle spese delle trasferte. Gli incontri sono finalizzati all'acquisizione degli strumenti e delle strategie di intervento con i beneficiari del progetto, oltre che a favorire la creazione di un clima di lavoro educativamente efficace.
- disponibilità per la formazione generale residenziale;
- disponibilità ad incontri di formazione (anche sotto forma di seminari e convegni) e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio, nell'ottica di un costante approfondimento del lavoro svolto con i minori accolti;
- Considerate le attività previste dal progetto, inquadrabili nel ruolo di animatore sociale, e la particolare condizione di fragilità dei beneficiari delle stesse si richiede:
- titolo di studio: diploma di scuola superiore di II° grado.

Giorni di servizio a settimana: 5

Monte ore annuale: 1145 ore

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce fino ad un massimo di 10 crediti universitari agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nell'ambito del presente progetto.

Il riconoscimento dei crediti avverrà su richiesta del giovane e verifica del Gruppo Gestore del curriculum a cui il giovane intende iscriversi. Il candidato dovrà produrre idonea documentazione attestante lo svolgimento Servizio Civile, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- obiettivi del progetto,
- compiti assegnati,
- sviluppo/acquisizione di conoscenze e competenze,
- formazione realizzata e suoi contenuti.

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

<p>Conoscenze e capacità maturate attraverso la formazione generale, specifica, svolgimento del servizio civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane volontario nel sistema del servizio civile; • conoscenze sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D.lgs 81/2008); • conoscenza dell’ente e del suo funzionamento; • conoscenza dell’area d’intervento del progetto; • migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto; • capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio. 	
<p>Competenze chiave per l’apprendimento permanente dell’operatore volontario del Servizio Civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua • Competenza digitale • Imparare a imparare • Senso di iniziativa e di imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturali 	
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all’impegno a una partecipazione attiva e democratica</p>	
<p>Ulteriori competenze</p>	<p>Competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare: comprendere e rappresentare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l’informazione 	<p>Conoscenze maturata durante la formazione specifica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell’organizzazione di un servizio formativo ed educativo • Conoscenza delle relazioni con la rete dei servizi del territorio • Conoscenza di strumenti e metodi per la rilevazione della qualità formativa • Conoscenza delle modalità del lavoro in team in ambito formativo • Conoscenza degli strumenti per gestire la risoluzione dei problemi • Conoscenza della struttura e funzionamento dei gruppi in formazione • Conoscenza e prevenzione dei rischi connessi al servizio degli operatori volontari.
<p>Attestato specifico rilasciato da ente terzo: Associazione Cnos Fap Regione Lazio, Via Umbertide 11, 00181 Roma, codice fiscale 02942560588, accreditato presso la Regione Lazio quale Ente Formativo per le attività nelle macrotipologie: • Obbligo formativo • Formazione continua • Formazione superiore • Formazione per gli immigrati</p>		

FORMAZIONE GENERALE

Sede di realizzazione:

- Circoscrizione Salesiana “Sacro Cuore” - Italia Centrale- via dei Salesiani 9, 00175 Roma
- Istituto Marchesa Teresa Gerini Torlonia, Via Tiburtina 994 – 00156 Roma (RM)
- Istituto Salesiano S. Luigi Versiglia, Viale Mazzini, 11 – 00045 Genzano di Roma (RM)
- Istituto Salesiano dell’Immacolata, Via del Ghirlandaio 40 – 50121 Firenze (FI)
- Oratorio Salesiano Macerata- viale San Giovanni Bosco 55, Macerata (MC)
- Parrocchia SS. Redentore, Piazza M. Ausiliatrice, 10 – 09092 Arborea (OR)
- Istituto Maria Ausiliatrice 2 Via Marghera, 59 - 00185 Roma (RM)

FORMAZIONE SPECIFICA

Sede di realizzazione:

- Società cooperativa sociale a r.l. Il Sogno, Sassari, via Giuseppe Martini 18
- Borgo Ragazzi don Bosco, Roma, via Prenestina 468
- Istituto Don Bosco, Genova, via Carlo Rolando 15
- Istituto Santa Cecilia, Roma, via Ginori 10)

Durata: Numero totale ore formazione specifica: **72 ore**

Il 70% delle ore vengono erogate entro e non oltre 90 giorni dall’avvio progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz’ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” verrà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio progetto.

Motivazione: la scelta di distribuire il 30% delle ore restanti previste per la formazione specifica è motivata dall’importanza di garantire ai volontari uno spazio in cui valorizzare l’esperienza vissuta nei mesi precedenti, per confrontarla con i moduli previsti nella restante parte e favorirne una “rilettura” utile al proseguimento del servizio.

TITOLO PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INCONTRO AL FUTURO

Obiettivo/i Agenda 2030 delle nazioni Unite:

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Ambito di Azione del Programma:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE:

- **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO FINALIZZATO ALLA FACILITAZIONE DELL'ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO**

Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI

Ore dedicate: 22 ore totali di cui 17 ore collettive e 5 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto di Servizio Civile Universale e si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 22 ore così erogate:

- **n° 5 ore saranno effettuate in modalità individuale** e saranno erogate in momenti distinti, della durata di circa 1 ora per operatore volontario, all'inizio e al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- Scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi, aspettative personali sul percorso di servizio civile universale e ripercussioni personali future.
- Attività di bilancio delle competenze.
- Individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione.
- Revisione del CV da parte dall'operatore volontario alla luce delle indicazioni offerte in momenti di gruppo.
- Eventuale processo di messa in trasparenza al fine del riconoscimento dei crediti per l'accesso a proposte formative pubbliche e private.

- **n° 17 ore saranno gestite in modalità collettiva** e saranno erogate in cinque momenti distinti, della durata di 3 ore, ed uno della durata di 2 ore.

- Il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, dei centri per l'impiego e dei servizi al lavoro presenti sul territorio.
- Il secondo momento sarà dedicato alla definizione delle principali politiche attive del lavoro, alle offerte formative dei centri di formazione professionali della Regione Lazio e alle offerte formative private (a catalogo).
- Il terzo momento sarà dedicato alle tipologie di incontro tra domanda e offerta, alla teoria dei colloqui di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento...).
- Il quarto momento sarà dedicato alle tecniche e agli strumenti di promozione del proprio profilo professionale (Linkedin, Piattaforme on line, SALPlesk, ecc..) insieme ad attività di role playing per la propria presentazione e promozione ai servizi per il lavoro o a eventuali occasioni di selezione al lavoro.
- Il momento finale sarà dedicato ad attività di raccordo tra i materiali prodotti, visione e condivisione dei CV personali, restituzione di quanto condiviso in una chiave di lettura dinamica della gestione del gruppo.

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

Attività obbligatorie:

Momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio, attraverso le seguenti azioni:

- 1) Autovalutazione del volontario circa le sue capacità di analisi e promozione delle personali competenze e conoscenze apprese durante il suo percorso personale di formazione formale, informale e non formale, attraverso il processo di messa in trasparenza delle competenze e delle conoscenze.
- 2) Valutazione di ciascun volontario rispetto al personale percorso di collaborazione con l'ente durante il servizio civile, attraverso tecniche di confronto tra aspettative e reali obiettivi raggiunti.

Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa, attraverso le seguenti azioni:

- 1) Presentazione del tutor al gruppo con analisi delle aspettative, delle motivazioni e della progettualità individuale. Capacitazione di realizzare un CV attraverso le piattaforme universali e riconosciute (Europass), e nelle attuali e innovative modalità di presentazione (video-curriculum).
- 2) Certificazione delle competenze attraverso gli strumenti e le certificazioni transnazionali, come Youthpass e altri strumenti europei di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, (ad. es. Skills profile tool for Third Countries Nationals).
- 3) Illustrazione di una Job Description al fine di riconoscere competenze professionali utili ad una autodeterminazione del proprio profilo professionale.
- 4) Conoscenza dei principali canali social di promozione personale del proprio CV; l'attività deve essere svolta attraverso l'uso di sistemi informatici capaci di supportare i sistemi di promozione sociale (Linkedin, SalPlesk, ecc..).

Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza e il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro, attraverso le seguenti azioni:

- 1) Conoscenza della rete dei Centri per l'Impiego, delle attuali misure di Politica Attiva del Lavoro, delle modalità di individuazione e di accesso alle misure più adeguate alla propria condizione sociale e professionale.
- 2) Attività di role play utili a determinare l'acquisizione delle principali tecniche di promozione personale e misure di politiche attive del lavoro

Attività opzionali:

Presentazione servizi e canali di accesso: attività realizzata in collaborazione con lo sportello SAL, presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee, iniziative specifiche:

- Presa in carico del tutor del gruppo di volontari al fine di sondare la conoscenza dei principali canali di accesso alle politiche attive del lavoro;
- Presentazione e guida all'accesso ai principali strumenti e offerte dedicate al lavoro, anche attraverso l'uso di piattaforme multimediali ed interattive: JobLabyrinth (Cnos-fap), Eures, InformaGiovani, Sportelli Lavoro, ecc.

Affidamento ai Servizi: grazie alla collaborazione con CNOS-FAP verrà favorita la fase di presa in carico del giovane all'interno degli sportelli SAL con conseguente presa in carico e stipula del patto di servizio. L'attività viene condotta da case manager con adeguata esperienza professionale.

Altre iniziative idonee: in presenza manifestata necessità per il volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale delle varie regioni coinvolte nonché alle proposte formative private attivate dai Centri di Formazione professionale secondo il catalogo dell'offerta formativa privata; orientamento specialistico ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità.

A tale scopo, ai volontari più motivati ad attivare tali percorsi, si offre la possibilità di accedere al processo di Messa in trasparenza e riconoscimento dei crediti (ai sensi del D.Lgs 13/13) al fine di vedersi riconosciuti crediti per l'accesso ai corsi di formazione (pubblici o privati) scelti.